



PROGETTO
FAMIGLIA
ONLUS
COOPERAZIONE



ENERGY FOR AFRICA

Now it's possible



PROGETTO

Obiettivi e Strategie attuative

ENERGY FOR AFRICA

Now, it's possible

Presentazione

Il progetto si propone di apportare, in una delle terre più povere al mondo come il Burkina Faso, un bene di prima necessità, forse il primo dopo l'acqua: l'energia elettrica.

L'energia è il motore dello sviluppo economico, urbano e soprattutto umano. Energia vuol dire VITA, accompagna ogni momento anche quello più banale, ed in mancanza di un quantitativo adeguato, l'individuo non può avere una condizione di vita sicura e dignitosa. Per questo motivo Progetto Famiglia Cooperazione ha scelto di perseguire questo ulteriore obiettivo.

1. Le problematiche presenti sul territorio

La mancanza di energia elettrica nei villaggi periferici e distanti dalla capitale Ouagadougou, comporta molteplici problematiche:

- mancanza di visibilità per le strade e nelle case dopo il calar del sole;
- impossibilità di effettuare operazioni chirurgiche e qualunque tipo di intervento medico, sia per mancanza di visibilità sia per l'impossibilità dell'utilizzo delle giuste strumentazioni;
- scarso (talvolta assente) utilizzo di mezzi di comunicazione e informazione elettronici;
- qualunque tipo di attività giornaliera è destinata a terminare al tramonto.

Le terribili conseguenze delle problematiche sopra enunciate, sono rispettivamente:

- ingente numero di morti per incidenti stradali (in quanto il buio e il colore scuro della pelle non permettono l'individuazione dei passanti);
- crescita del numero di morti dovute alla mancanza di interventi medici tempestivi, precisi (dovuti alla mancanza delle luci nelle sale operatorie e dell'elettricità che consente l'utilizzo di strumenti come bisturi, ventilatori, respiratori);
- perenne fase di stallo dello sviluppo economico in mancanza del motore principale: le fabbriche (l'assenza di corrente elettrica non consente l'utilizzo di macchinari vari), il che comporta mancanza di lavoro, di beni e quindi povertà.
- impossibilità di acculturarsi e tenersi aggiornati tramite lo strumento più ricco di nozioni al mondo e cioè la rete;

- impossibilità di studiare, apprendere nuove tecniche e nuovi mestieri (in quanto di giorno i giovani sono tenuti a lavorare per sopravvivere e solo la sera avrebbero possibilità di studiare. La mancanza di energia elettrica non lo permette in alcun modo, anche questo contribuisce largamente alla crescita dell'analfabetizzazione).

Come si può notare, dalla mancanza di una risorsa derivano una serie di conseguenze che rendono disastrosa e al limite dello sviluppo umano la vita di ciascun individuo. Il Progetto **ENERGY FOR AFRICA** si propone di dare una risposta adeguata.

2. Le problematiche presenti nel Centro *Jean Paul II*

Anche il Centro di formazione per i giovani *Jean Paul II*, sito nella periferia di Koupéla, risente fortemente della mancanza di un flusso energetico stabile, sicuro ed efficiente.

Il Centro, infatti, prevede un'area adibita allo studio che comprende, oltre alle numerose lavagne con relative illuminazioni, una sala studio, una biblioteca con sala computer, un'oasi che ospita i missionari, un foyer che ospita giovani studentesse e la maison des enfants che ospita i bambini dai 3 ai 6 anni.

L'elevato costo del servizio, oltre alla sua inefficacia, non permette al Centro di sviluppare al meglio le sue potenzialità e raggiungere gli obiettivi per cui è stato costruito e cioè di permettere ai giovani di studiare di sera, di utilizzare i computer, di poter avere la connessione internet. Inoltre non permette ai giovani artigiani di lavorare con gli strumenti elettrici per realizzare oggetti che poi potrebbero poi essere venduti (a lungo andare si rivela anche un danno per lo sviluppo della piccola imprenditoria). La mancanza della materia prima impedisce il corretto funzionamento del Centro, per cui occorrerebbe investire maggiormente in questa direzione per evitare che lo stesso Centro si riveli un investimento improduttivo.

3. Come

Per perseguire l'obiettivo di ridurre al minimo queste gravi problematiche, l'Associazione Progetto Famiglia Cooperazione ha elaborato un *piano energetico* che prevede la progettazione di un impianto fotovoltaico che garantisce al Centro di formazione per i giovani un'indipendenza energetica. Quali sono i vantaggi? Oltre a quelli appena enunciati vi è sicuramente la caratteristica della SOSTENIBILITA':

- non vi sono impatti negativi sull'ambiente e sulle persone;
- costo minimo o assente per i fruitori del servizio.

Tra i vantaggi più importanti si enumera anche la fonte, ossia il sole che è una fonte rinnovabile, infinita e che in una terra come l'Africa è presente tutto l'anno.

4. La Strategia

Il progetto prevede che sulle superfici più alte del Centro *Jean Paul II* vengano montati i pannelli fotovoltaici affinché possano carpire tutta la luce e l'energia solare e trasformarla in elettricità. Tale strategia energetica, seppur di tipo rinnovabile, si trova tra quelle più costose in quanto i pannelli fotovoltaici si annoverano tra le opere di alta ingegneria che prevedono materiali e procedimenti sofisticati.

Questo non costituisce però un grande ostacolo, poiché la strategia di fundraising mira a sensibilizzare vari enti (pubblici, privati e/o specializzati nel settore) affinché dirigano parte dei loro investimenti verso il presente progetto. Si parla di fundraising, e non di mero reperimento fondi, proprio perché lo scopo ultimo dell'Associazione non è quello di una richiesta di denaro bensì quello di costituire un complesso di attività da mettere in atto per creare un rapporto d'interesse tra la già citata Associazione e gli enti che siano disposti a DONARE.

Il tutto fondato su un principio di reciprocità e soprattutto trasparenza.

5. I Beneficiari

I destinatari di questo progetto, sono tutti coloro che usufruiscono o risiedono all'interno del Centro, permettendo loro di avere luce a sufficienza per studiare di sera e realizzare efficientemente gli obiettivi che il Centro si propone. Oltretutto, la realizzazione di questa strategia consente di avere un'indipendenza rispetto alla scarsissima rete elettrica presente in zona e di avere, grazie ai benefici che l'energia apporta, una vita più agevole.

6. L'Obiettivo

Questo progetto prevede di ridurre al minimo le conseguenze delle problematiche sopra enunciate, garantendo lo sviluppo economico e sostenibile e soprattutto un miglioramento della qualità della vita.

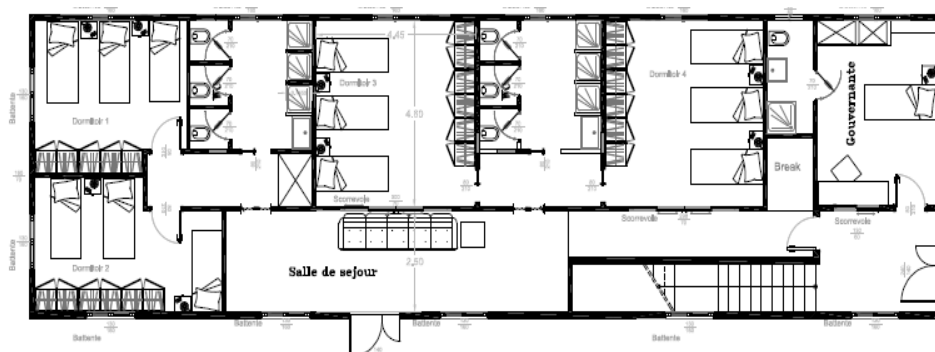
Un modo per iniziare a parlare di sviluppo potrebbe essere l'organizzazione di attività formative per lavori tecnici (in particolare lavori che fanno ampio utilizzo dell'elettricità), per dare la possibilità ai giovani di non restare inetti ma di lavorare e divenire responsabili.

Oltre a questi obiettivi primari, si mira anche ad instaurare ed accrescere un network di rapporti di interesse in co-working con l'Associazione creando, magari, una solida partnership, cosicché non solo il presente progetto, ma anche i futuri potranno essere ideati a vantaggio di questa piccolissima fetta del continente africano.

7. Cosa vogliamo fare

L'impianto fotovoltaico sarà progettato e realizzato in modo da produrre l'energia elettrica necessaria all'esigenza del Centro *Jean Paul II*, tenendo conto della disponibilità degli spazi in copertura. Da una attenta analisi dei consumi risulta che ad oggi il fabbisogno energetico annuo del Centro *Jean Paul II* è pari a circa **18.000 kWh**.

Per produrre questa energia elettrica occorre realizzare un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a **15 kW**, che richiede una superficie di circa 150 mq individuata sul tetto di *Casa Mons. Yougbarè*.



Casa Mons. Yougbarè

Per sopperire al fabbisogno energetico, in mancanza di radiazione solare (di sera e di notte), l'impianto fotovoltaico verrà equipaggiato con un sistema di accumulo (batterie) e sarà realizzato con tre campi fotovoltaici indipendenti e interconnessi tra loro da consentire la realizzazione anche in tempi diversi.



Per la realizzazione dell' impianto occorrono:

- 60 pannelli fotovoltaici da 250 W
- 3 inverter da 6 KW
- 3 regolatori di carica
- 3 batterie di accumulo da 3,6 kW.

8. Quanto costa realizzarlo

Il costo dei materiali, del trasporto degli stessi e dei permessi per la realizzazione dell'impianto è di € 39.000,00.

La progettazione e la realizzazione sarà effettuata da tecnici e installatori volontari.

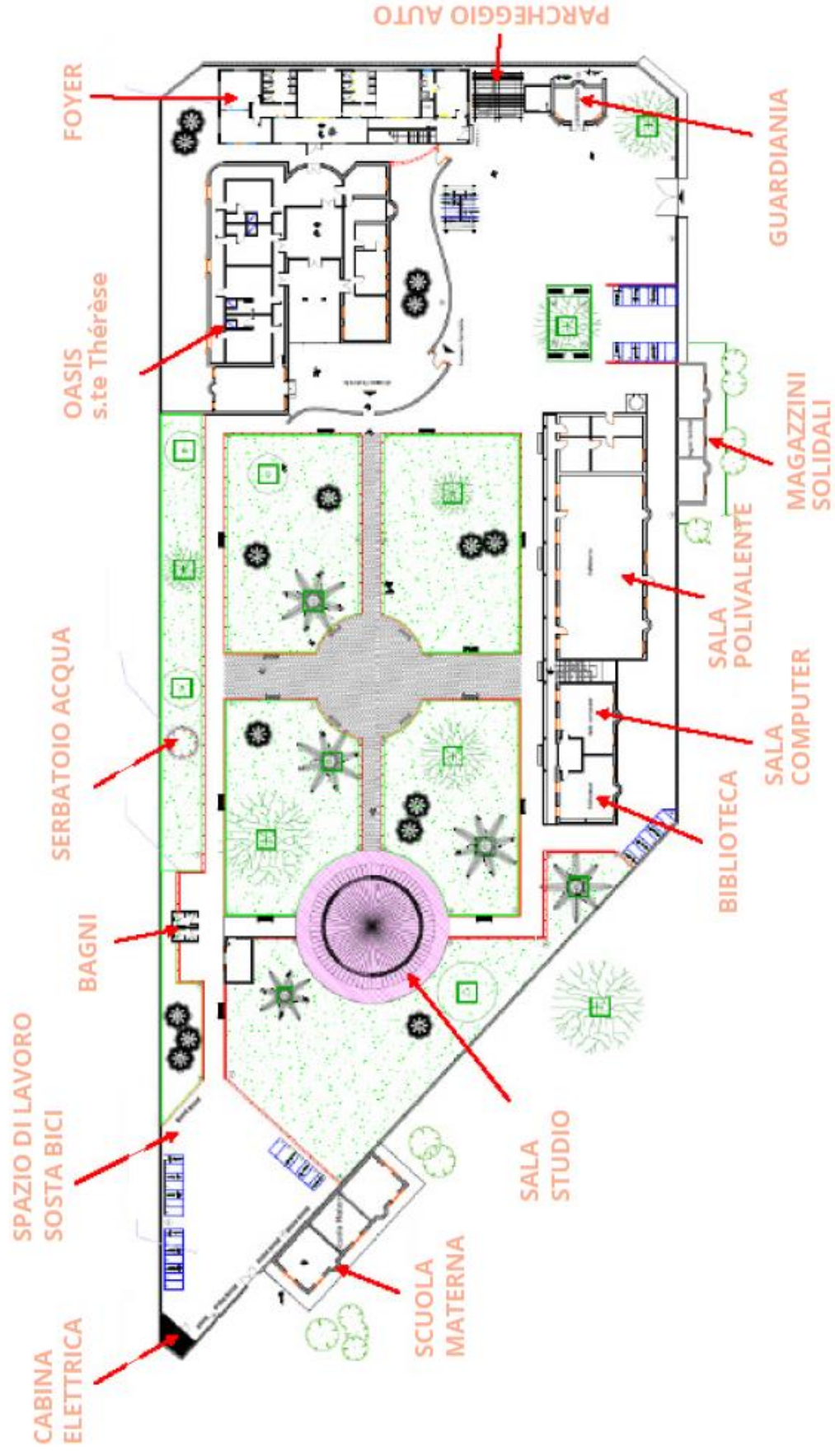
Il progetto è stato concepito per consentire una realizzazione modulare dell'impianto in tre step, del valore di € 13.000,00 ciascuno.



Conclusioni

Un progetto, per essere valido, deve essere dotato dei requisiti della concretezza e della possibilità. Proprio per questo abbiamo puntato ad un obiettivo minimo, in un ambiente circoscritto e con attività fattibili, che speriamo possa innescare un effetto *domino* sullo sviluppo locale. Crediamo fortemente che è a piccoli passi che si raggiungono grandi mete ed è solo pensando ai piccoli dettagli che si perseguono grandi obiettivi.

PROGETTO DEL CENTRO JEAN PAUL II



Per informazioni:

Responsabile segreteria Nausicaa Ciniglio



cooperazione@progettofamiglia.org



tel. 081 91 55 48



cell. 329 32 94 312



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione

Via Adriana, 18 - Angri (Sa) - Italia

cooperazione@progettofamiglia.org



www.progettofamiglia.org/cooperazione